



ISPELTOBATO TERRITORIALE DEL LAVORO DI BRESCIA

Decreto n.10 /2019 - Ricostituzione Comitato Provinciale INPS e Speciali Commissioni

IL CAPO DELL'ISPELTOBATO TERRITORIALE

VISTO il D.P.R. 30 aprile 1970, n. 639, contenente norme per l'attuazione delle deleghe conferite al Governo con gli artt. 27 e 29 della L. 30.04.1969 n. 153, concernente la revisione degli ordinamenti pensionistici e norme in materia di sicurezza sociale, con particolare riferimento agli artt. 1, 34, 35 e 38;

VISTA la L. 09.03.1989 n. 88 riguardante la ristrutturazione dell'INPS e dell'INAIL, con particolare riferimento all'art. 44 che sostituisce il primo comma dell'art. 34 del D.P.R. 30.04.1970 n. 639 circa la composizione dei Comitati Provinciali INPS e art. 46 co. 1, 2 e 3 che attribuisce al predetto Comitato la decisione, in via definitiva, dei ricorsi avverso i provvedimenti dell'Istituto in materia di prestazioni indicate al comma 1, mentre assegna la decisione dei ricorsi concernenti le prestazioni delle gestioni dei lavoratori autonomi, a speciali Commissioni del Comitato INPS;

VISTO il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, nella legge 30 luglio 2010, n. 122 e, in particolare, l'art. 7, comma 10, che ha previsto la riduzione in misura non inferiore al 30% del numero dei componenti dei Comitati Provinciali INPS;

VISTA la circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 31 del 14 aprile 1989 con le quali sono fornite istruzioni per la ricostituzione e la composizione dei Comitati Provinciali INPS;

VISTO l'art. 7, comma 10 del D.L. 31 maggio 2010 n. 78, convertito in Legge 122/2010 recante " Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e competitività economica" in virtù del quale sono state apportate delle modifiche alla disciplina dell'organizzazione degli enti pubblici previdenziali;

VISTO che sulla base del predetto art. 7, così come chiarito dalla nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Segretario Generale - Divisione I, prot. n. 11/1/1996 del 9 luglio 2010, la riduzione del numero dei componenti provinciali, di cui all'art. 34 del DPI 30 aprile 1970 n. 639 deve risultare in misura non inferiore al 30%

CONSIDERATO che la predetta nota ministeriale precisa che la suddetta riduzione del 30% dovrà essere rapportata alle singole categorie individuate dal legislatore con l'eccezione dei rappresentanti istituzionali la cui partecipazione si ritiene essere essenziale per la specifica funzione di controllo ad essi attribuita nell'ambito del Comitato stesso;

CONSIDERATO che la nota ministeriale sopra richiamata ritiene, conformemente a quanto previsto dalla legge, salvaguardare la riserva in seno al Comitato della rappresentanza dei dirigenti di azienda tra i rappresentanti dei lavoratori dipendenti, per cui, in definitiva i componenti sono ridotti da venti a quattordici così suddivisi:

- n. 7 rappresentanti dei lavoratori dipendenti, compreso quello dei dirigenti d'azienda;
- n. 2 rappresentanti dei datori di lavoro;
- n. 2 rappresentanti dei lavoratori autonomi;
- il Capo dell'Ispettorato Territoriale del Lavoro di Brescia;
- il Direttore della Ragioneria Territoriale dello Stato di Brescia;
- il Direttore della sede provinciale INPS di Brescia;

TENUTO CONTO che, ai sensi dell'art.46, comma 2, della L.88/89 i ricorsi concernenti le prestazioni indicate nel comma 1, ad eccezione di quelle di cui alle lett. B) ed e), sono decisi da una speciale Commissione del Comitato che è composta dai membri di cui ai nn. 1) 2) 4) 5) e 6) dell'art. 44 L. 88/89;

VISTO che l'art.44, comma 3 della L. 88/89 attribuisce i tre posti dei lavoratori autonomi nel Comitato INPS ai rappresentanti dei Coltivatori diretti, degli Artigiani e dei Commercianti ed assegna quattro posti a ciascuna delle suddette categorie per le Speciali Commissioni dei ricorsi in materia di prestazioni ai lavoratori autonomi;

CONSIDERATO che le suddette riduzioni dovranno applicarsi anche alle speciali Commissioni dei Comitati Provinciali competenti a decidere i ricorsi avverso i provvedimenti dell'INPS, concernenti le prestazioni di cui all'art. 46 della L. 88/89;

VISTO il decreto direttoriale n.7 del della Direzione Territoriale del Lavoro di Brescia, con il quale è stato costituito il Comitato Provinciale INPS unitamente alle speciali Commissioni operanti nell'ambito del medesimo Comitato;

CONSIDERATA l'intervenuta scadenza quadriennale della durata in carica dei membri del Comitato Provinciale;

RAVVISATA la necessità di procedere al rinnovo del Comitato Provinciale INPS per il quadriennio 2019-2023, nonché alla nomina dei componenti delle Commissioni speciali;

ESPERITO l'iter istruttorio finalizzato alla determinazione del grado di rappresentatività a livello provinciale delle organizzazioni sindacali dei lavoratori, delle associazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori autonomi sulla base di elementi oggettivi di valutazione di seguito specificati:

- a) importanza, diffusione e ampiezza delle diverse strutture organizzative;
- b) consistenza numerica dei soggetti rappresentati dalle singole OO.SS., Associazioni datoriali e dei lavoratori autonomi
- c) partecipazione effettiva alla stipula dei contratti integrativi di lavoro provinciali ed aziendali;
- d) partecipazione alla risoluzione delle controversie individuali, plurime e collettive di lavoro;
- e) consistenza delle diverse attività produttive nella provincia;

TENUTO CONTO dei dati acquisiti dall'attività istituzionale dell'Ispettorato Territoriale del Lavoro di Brescia, nelle materie di propria competenza;

RITENUTO che la normativa citata, oltre ad affermare il principio della maggiore rappresentatività, accoglie il principio del pluralismo partecipativo della rappresentanza dei lavoratori, dei datori di lavoro e dei lavoratori autonomi, attraverso la più ampia partecipazione degli stessi onde includere quelle organizzazioni rappresentative che siano maggiormente attive nella provincia competente;

ESAMINATI, inoltre, per quanto concerne i rappresentanti dei lavoratori dipendenti, i dati direttamente acquisiti dall'Ufficio e quelli forniti dalle Organizzazioni Sindacali interessate dai quali si evince che quelle maggiormente rappresentative, considerando i criteri sopra esposti, sono nell'ordine: CGIL, CISL, UIL, CONFSAL avendo queste:

- a) stipulato un numero congruo di contratti integrativi provinciali e aziendali; a tal fine si precisa che la quasi totalità dei contratti integrativi a livello provinciale sono stati sottoscritti unicamente dalle predette organizzazioni sindacali;
- b) strutture organizzative ramificate e presenti in tutto il territorio provinciale;
- c) un numero totale di lavoratori e pensionati iscritti che risulta, dalla documentazione pervenuta, essere così composto : CGIL 102.249 CISL: 91.380 CONFSAL: 26.618 UIL :18.867
- d) rappresentatività trasversale nei diversi settori produttivi cui appartengono i lavoratori;

CONDIDERATO che le competenze del Comitato in questione concernono esclusivamente le gestioni previdenziali e assicurative a favore dei lavoratori appartenenti al settore privatistico e pubblico;

CONSIDERATO che, dalla documentazione pervenuta, la quasi totalità dei lavoratori dipendenti aderiscono alle predette quattro Confederazioni mentre le restanti Organizzazioni Sindacali risultano avere una rappresentatività limitata;

VISTI gli accordi intercorsi tra le OO.SS. CGIL- CISL - UIL in merito alla ripartizione del numero dei loro rappresentanti da attribuire in seno al Comitato INPS e comunicati con nota del 30/01/2019 a firma delle segreterie delle predette sigle sindacali;

CONSIDERATO, ancora, che l'Organizzazione Sindacale maggiormente rappresentativa dei dirigenti d'azienda risulta essere la CIDA;
RITENUTO che, per quanto riguarda i due rappresentanti dei datori di lavoro, sia opportuno garantire la presenza nel Comitato Provinciale dei due settori produttivi maggiormente sviluppati nel territorio di competenza, consistenti in quello industriale e in quello terziario nonostante che anche il settore primario, pur avendo un'incidenza, in termini occupazionali, inferiore rispetto agli altri due settori, mantiene tuttavia allo stato un ruolo complessivo nel tessuto produttivo della provincia, non trascurabile, stante la destinazione di gran parte del territorio a coltivazioni agricole di rilievo ad attività di allevamento, ma comunque pur sempre inferiore rispetto ai due settori predetti;

VALUTATA la rappresentatività delle Organizzazioni datoriali nell'ambito dei singoli settori produttivi sopra richiamati: secondario e terziario, per cui i due seggi spettanti ai datori di lavoro vengono così ripartiti: uno alla AIB e uno alla CONFESERCENTI;

TENUTO CONTO che, per quanto concerne i lavoratori autonomi, le Organizzazioni maggiormente rappresentative, sulla scorta dei dati acquisiti, risultano essere, con esclusione del settore Commercio già rappresentato nell'ambito della categoria dei datori di lavoro: La Federazione Provinciale Coltivatori Diretti, l'Unione Provinciale Artigianato, aderente alla Confederazione Generale dell'Artigianato, per gli artigiani;

VISTE le designazioni effettuate dalle Organizzazioni Sindacali dei lavoratori dipendenti, dei datori di lavoro e dei lavoratori autonomi;

CONSIDERATO pertanto i suddetti criteri basilari posti a sostegno dell'individuazione delle organizzazioni sindacali più rappresentative ex artt. 44, 46, comma 3 della legge n. 88/1989, citata in premessa;

D E C R E T A

Articolo 1

E' ricostituito, presso la sede provinciale dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale di Brescia, il Comitato Provinciale INPS, composto come segue:

Rappresentanti dei lavoratori dipendenti:

- Alessio Bertoli designato dalla CGIL
- Carlo Borgogna designato dalla CGIL
- Fabio Mascia designato dalla CGIL
- Roberto Bocchio designato dalla CISL
- Catina Zilioli designato dalla UIL
- Giuseppe Senese designato dalla CONFSAL
- Claudio Ottaviano designato dalla CIDA

Rappresentanti dei datori di lavoro:

- Rubina Nolli designata dalla AIB settore industria
- Luigi Lupi designato dalla CONFESERCENTI settore commercio e servizi

Rappresentanti dei lavoratori autonomi:

- Antonio Zanetti designato dalla COLDIRETTI coltivatori diretti
- Michele Turrini designato dalla CONFARTIGIANATO artigiani

Componenti di diritto:

- Capo ad Interim dell'Ispettorato Territoriale del Lavoro di Brescia
- Direttore della Ragioneria Territoriale dello Stato di Brescia
- Direttore della sede provinciale INPS di Brescia

Articolo 2

Sono costituite, presso la sede INPS di Brescia, le speciali Commissioni del Comitato provinciale previste dall'art. 46, comma 3, della legge n. 88/1989.

Accertato il grado di rappresentatività di ciascuna organizzazione che consente di effettuare, secondo un rapporto di proporzionalità, una ripartizione dei posti,

Richieste, pertanto, alle associazioni maggiormente rappresentative le designazioni dei nominativi;

Viste le designazioni effettuate dalle organizzazioni interpellate;

Le Commissioni speciali che sono presiedute, rispettivamente, dal rappresentante dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni, dal rappresentante degli artigiani e dal rappresentante degli esercenti attività commerciali in seno al Comitato stesso

– alle quali partecipano come componenti di diritto il Capo dell'Ispettorato Territoriale del Lavoro, il direttore della Ragioneria Territoriale dello Stato e il direttore dell'INPS, sedi di Brescia – sono composte come segue:

Commissione speciale coltivatori diretti, mezzadri e coloni:

- Aldo Ribelli designato dalla CONFAGRICOLTURA
- Massimo Fanelli designato dalla COLDIRETTI
- Lorenza Bolpagni designata dalla CIA

Commissione speciale artigiani:

- Laura Mondinelli designato dalla ASSOCIAZIONE ARTIGIANI
- Maria Tiziana Pesci designato dalla CONFARTIGIANATO
- Elsa Maccarinelli designata dalla CNA

Commissione speciale esercenti attività commerciali:

- Gianfranco Ferrari designato dalla CONFCOMMERCIO
- Roberto Gosetti designato dalla CONFCOMMERCIO
- Pierangelo Simoni designato dalla CONFESERCENTI

Si specifica che la speciale Commissione degli esercenti attività commerciali è presieduta dal rappresentante del settore commercio in seno al Comitato, nella categoria dei datori di lavoro, da individuarsi nella persona del sig. Luigi Lupo, aderente alla CONFESERCENTI, stante quanto previsto dal D.L. 31 maggio 2010 n. 78 convertito in Legge 122/2010, quale conseguenza della riduzione dei componenti imposta.

Articolo 3

Il Comitato e le Commissioni speciali durano in carica quattro anni, decorrenti dalla data di formale insediamento dell'Organo collegiale.

Si precisa che ai sensi dell'art.34 comma 2 DPR 639/1970 il membro più anziano di età del presente Comitato provvederà alla convocazione dello stesso Comitato per la seduta di insediamento entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente Decreto.

Articolo 4

La sede provinciale dell'INPS di Brescia è incaricata dell'esecuzione del presente provvedimento che verrà trasmesso all'Ispettorato Nazionale del Lavoro per la pubblicazione nella sezione "Pubblicità Legale" del sito istituzionale www.ispettorato.gov.it, ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69.

Si precisa che ai sensi dell'art.34 comma 2 DPR 639/1970 il membro più anziano di età del presente Comitato provvederà alla convocazione dello stesso Comitato per la seduta di insediamento entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente Decreto nel suddetto sito.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso al T.A.R. Lombardia ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro i termini di legge decorrenti dalla data di pubblicazione del decreto nel sito istituzionale dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro.

Brescia 19/02/2019

Il Capo ad interim dell'Ispettorato Territoriale del Lavoro
(dott. Carlo Colopi)